

# EcoBioNews

Direttore Editoriale *Giuliano D'Antonio*

ANNO II - NUMERO 3 - GENNAIO/FEBBRAIO 2011

## ETICHETTATURA, TRASPARENZA E TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI

**Lo scorso 18 gennaio è stato approvato in via definitiva il nuovo Ddl  
Obbligatorie saranno le indicazioni di provenienza e la presenza di Ogm**

Il 18 gennaio è stato approvato in via definitiva con voto bipartisan il cosiddetto Ddl sull'etichettatura. Le principali disposizioni contenute nel testo sono: l'indicazione di origine obbligatoria dei prodotti alimentari o del loro componente principale, la tracciabilità e l'indicazione dell'eventuale presenza di OGM e una valorizzazione delle produzioni italiane di qualità. Va dato atto al Pd di aver avuto un ruolo determinante nel far passare proprio due dei principi più importanti in fatto di sicurezza alimentare: l'etichetta obbligatoria in tutte le filiere della produzione e della trasformazione e l'obbligo di segnalare in etichetta l'eventuale utilizzazione di OGM in qualunque fase della catena alimentare. La nuova legge potrebbe portare l'Italia all'avanguardia rispetto al resto dell'UE. Ora bisognerà lavorare a spingere Bruxelles ad uniformarsi all'orientamento italiano, cosicché la nuova legge possa effettivamente essere applicata. Ma come analizzato dall'AIAB, la nuova legge sull'etichettatura contiene anche una delicatissima parte sulle sementi. Rilievi 'accolti' in un ordine del giorno in cui viene evidenziata la necessità di non penalizzare i piccoli agricoltori selezionatori e produttori di sementi, che custodiscono la nostra biodiversità. Altrettanto problematica l'introduzione di un nuovo logo sulla produzione integrata, che può rappresentare l'ennesimo regalo all'agrochimica confondendo il consumatore; infatti, si troverà sul mercato un altro marchio nazionale che certificherebbe una cosiddetta



fonte: [agricolturaonweb.imaginenetwork.com](http://agricolturaonweb.imaginenetwork.com)

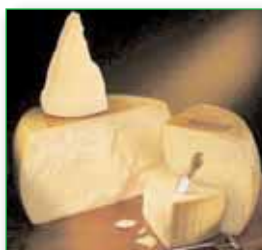
produzione 'ambientalmente sostenibile'. Il consumatore finale distinguerà quindi più difficilmente i prodotti che sono veramente biologici, da quelli realizzati ispirandosi

a generici criteri di sostenibilità ambientale, ma che si limitano a razionalizzare l'uso di fertilizzanti chimici e pesticidi.

(fonte: [www.aiab.it](http://www.aiab.it))

## Formaggi, boom dell'export in Cina

Il curioso aumento nel corso del 2010 delle esportazioni di Grana Padano e Parmigiano Reggiano del 318 per cento in Cina, nonostante la tradizionale opposizione al consumo di prodotti lattiero caseari da parte dei cittadini asiatici, è esemplificativo del grande successo che sta riscuotendo il settore nel mondo dove ha



realizzato il fatturato record stimato in 1,6 miliardi di euro tra formaggi e latticini con un aumento in valore delle spedizioni del 14 per cento. E' quanto afferma la Coldiretti che a Brescia, nella provincia che ha il record della produzione di latte in Italia ed è la patria del Grana Padano.

(fonte: [www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it))

### L'EDITORIALE

La scelta di diventare imprenditore agricolo certificato "biologico" è una scelta importante che deve nascere da motivazioni molto forti per l'imprenditore.

Questi se da una parte, scegliendo la strada della certificazione, avvia un percorso virtuoso di valorizzazione commerciale delle proprie produzioni ed potrà accedere anche ad eventuali aiuti economici della Comunità Europea, dall'altra lo vede impegnato a rispettare ferree regole formali e tecniche nella gestione della propria azienda. L'imprenditore inizia il percorso del biologico con la fase di conversione dei propri terreni, questa fase ha una durata minima di 24 mesi; Notificando la propria decisione agli uffici agricoltura della propria Regione ed all'Organismo di Controllo prescelto, in quanto l'Agricoltura Biologica richiede la certificazione di parte terza. L'Organismo di Controllo avrà dall'azienda anche le visure e planimetrie catastali, i titoli di possesso e la visura camerale. Inoltre l'azienda redige un "piano di gestione" in cui descrive tutte le attività che saranno svolte nell'azienda per essere pienamente conformi alla normativa (i Reg. CE n. 834/07 e Reg CE n. 889/08). L'Organismo di controllo verificherà una o più volte l'anno il rispetto del piano di gestione e con esso la normativa che disciplina con prelievo periodico di campioni di prodotto per le verifiche analitiche per la ricerca di eventuali residui chimici, inoltre saranno verificate anche la tenuta dei registri di acquisto materie prime, di vendita dei prodotti aziendali ed i quaderni di campagna delle singole colture in campo. Ricordiamo che il prodotto biologico parte dalla verifica del seme alla piantina ad ogni fase della coltivazione fino alla fase di confezionamento e commercializzazione e distribuzione a garanzia del consumatore che avrà scelto un prodotto certificato BIO.



## Prezzi, +3.7% nel 2010

*L'Ismea ufficializza i dati dell'ultimo trimestre  
Rincari fino al 10% per cereali e lattiero caseari*

Nel 2010 i prezzi agricoli hanno registrato un aumento del 3,7%. È quanto rileva l'Ismea sulla base dell'indice dei prezzi all'origine che si è attestato, nell'anno appena trascorso, su un valore medio di 112,9 (base 2000=100), tra i più elevati nel decennio, dopo il 114 del 2007 e il picco di 123 raggiunto nel 2008. Il bilancio positivo che il 2010 ha riservato ai mercati agricoli - spiega

minata dalla rivalutazione dei prezzi del frumento tenero (+21,8%), del granturco (+28,6%) e dell'orzo (+25,4%). Per il grano duro, al contrario, nonostante i forti recuperi della seconda parte dell'anno, l'indice si è mantenuto mediamente su livelli inferiori rispetto a un anno fa (-9,8%). Negativo anche il dato dei risoni, con le quotazioni scese del 23,5% sul 2009.

Per latte e derivati, che complessivamente hanno potuto beneficiare di una rivalutazione del 10%, spiccano le variazioni positive del burro (+30,7%) e dei formaggi, grazie soprattutto alle spinte del Parmigiano Reggiano (+25,2%) e del Grana Padano (+14,9%). L'annata ha chiuso invece con il segno meno per il Pecorino Romano, con il prezzo medio che ha accusato una flessione

del 7,5% rispetto al 2009. Riguardo agli altri comparti, le rilevazioni Ismea indicano aumenti medi annuali meno accentuati per tabacchi (+3,7%) e oli di oliva (+1,7%) a fronte di riduzioni per ortaggi (-1,2%) e colture industriali (-3,2%), nonostante il recupero dell'1,6% della soia. I prezzi della frutta e dei vini sono apparsi, invece, mediamente allineati ai livelli 2009. Relativamente al bestiame vivo, che nel complesso ha accusato una ca-

**EcoBioNews**  
Direttore Responsabile  
Umberto Adinolfi

Direttore Editoriale  
Giuliano D'Antonio

Editore: Medicert Srl  
Via B. Croce 10 - Salerno

Redazione  
Via B. Croce 10 - Salerno  
Mail:  
info.ecobionews@gmail.com

Testata registrata presso  
il Tribunale Civile di Salerno  
n. 35 del 21.10.2010

**Debole risulta  
anche il mercato  
dei bovini che  
nel 2010  
ha chiuso  
con un -0.9%  
negli scambi**

duta dei prezzi dello 0,9% rispetto al 2009, si rilevano aumenti contenuti per ovi-caprini (+1,8%), uova (+0,3%) e suini (+0,2%). Il più penalizzato, invece, tra i comparti zootecnici è stato quello degli avicunicoli, con il pollame in particolare che ha ceduto in media il 2,1% e i conigli in calo del 4,5%. Debole anche il mercato dei bovini, che ha chiuso i 12 mesi con una flessione delle quotazioni dello 0,9%.  
(fonte: www.ismea.it)

*Garanzia Aiab con un click*

## Comprobio.net Nasce il sito per comprare bio

Da Sabato 15 Gennaio è attivo [www.comprobio.net](http://www.comprobio.net) la piattaforma online dei prodotti biologici italiani in filiera corta. L'e-commerce al servizio del biologico per il mercato virtuale in cui il consumatore può acquistare direttamente dalle aziende. Nel portale sono presenti solo prodotti bio - 100% italiani da aziende a marchio marchio Aiab. Come funziona: Il bio-Consumatore può, attraverso ComproBio.net, ordinare i prodotti bio che preferisce direttamente dalle aziende, cooperative e consorzi. Grazie alla capillare presenza di ComproBio.net sul territorio, anche ordinando da diverse aziende, il consumatore verserà un unico e solo contributo di spedizione. E' possibile anche effettuare acquisti al dettaglio, scegliendo l'opzione "Vendita al dettaglio" presente nelle varie categorie merceologiche. Sarà così possibile acquistare prodotti di aziende differenti anche in piccole quantità (Esempio: un pacco di pasta, una bottiglia di passata di pomodoro, una bottiglia d'olio, ecc.).  
(fonte: www.comprobio.net)



l'Istituto - è da ricondurre prevalentemente alla dinamica sostenuta dei prezzi dell'ultimo trimestre, con il solo mese di dicembre che fatto segnare un incremento dell'indice del 16,4% su base annua e del 6,5% mensile. Cereali e lattiero caseari sono i settori che hanno mostrato l'anno scorso le maggiori tensioni. I primi, in particolare, hanno spuntato in media un aumento del 10,2% rispetto al 2009. Una tendenza deter-



# MEDICERT S.r.l.

## MEDITERRANEA CERTIFICAZIONI

La Medicert s.r.l è una società di servizi che mira allo sviluppo ed all'implementazione dei sistemi qualità nei vari ambiti economici.



AGRICOLTURA

AMBIENTE

TURISMO



INDUSTRIA

AGRICOLTURA BIOLOGICA

FORMAZIONE

## WWW.MEDICERT.NET

info@medicert.net

SALERNO  
via Benedetto Croce, 10  
c.a.p. 84121 - Salerno  
telefax 089-220362

EBOLI  
via Amendola 23  
Eboli (SA)  
telefax 089-220362



Therese Sfeir

# Agricoltura biologica in Libano un'esperienza da imitare

*L'intervento di Therese Sfeir, Quality-Manager  
per Libancert/Quacerta per EcoBioNews*

In Libano, l'agricoltura biologica è iniziata alla fine degli anni 90 con alcuni "timidi" sforzi che hanno interessato la copertura di una piccola superficie di terreno (circa un centinaio di ettari). Nei primi mesi del 2000 (l'anno più interessante per questo settore) è aumentato lo sviluppo del settore biologico in molte regioni dei paesi americani, ed i progetti europei extracomunitari avviati a quel tempo sono tuttora in corso. Si sono sviluppati i mercati di prodotti biologici e le iniziative di mercato si sono incrementate con la fondazione di diverse catene di mercato innovative quali : CSA (Community Agricoltura), Direct Farmer Market per i prodotti biologici e naturali, marchi privati per il biologico, così come negozi alternativi a Beirut ed in periferia che sono attenti alla tutela della salute del consumatore. Il settore è ancora in espansione grazie agli sforzi del settore privato; produttori, trasformatori e commercianti di prodotti biologici sono controllati e certificati da LibanCert (Istituto libanese di ispezione e certificazione) e / o IMC (Istituto per la Certificazione Mediterraneo), ICEA (Istituto per la Certificazione Etica Ambientale)

secondo il Regolamento Europeo CE 834/2007 e le Norme libanesi organico NL: 724:2003. Il mercato del biologico è ancora un mercato di nicchia ed i prodotti biologici certificati rappresentano solo lo 0,2% del fatturato alimentare totale. La domanda di prodotti biologici è in aumento, come pure la consapevolezza del consumatore che è maggiormente attratto dalle questioni sanitarie ed ambientali. Il prezzo dei prodotti biologici varia dal 30% al 70% in più rispetto al prodotto

convenzionale. Una serie di fattori hanno contribuito alla relativa mancanza di progressi nel mercato libanese biologico; la principale causa forse è la mancanza di una legislazione nazionale, e una "mancanza di infrastrutture giuridiche che possano inquadrare il settore e spingerlo in avanti. Un progetto di legge, tuttavia, è in attuazione. Il progetto di legge si concentra sulla certificazione, la regolamentazione e le norme di importazione e di esportazione.

I terreni agricoli biologici rappresentano lo 0,32% del totale dei terreni agricoli, con una stima di 2500 ettari investiti a bio la nazione vanta più di 330 operatori del biologico come produttori di piante, trasformatori e commercianti di prodotti biologici. Il clima locale è particolarmente adatto per l'agricoltura biologica, e le fattorie libanesi potrebbero potenzialmente contribuire a soddisfare la crescente domanda globale di prodotti biologici.

## Nasce il bio-sacchetto griffato Novamont e Icea

Arriva il nuovo sacchetto in Mater-Bi biodegradabile e compostabile realizzato grazie all'accordo tra Novamont ed Icea. Sacchetico® rappresenta un ulteriore strumento per produttori agricoli ed operatori dei negozi specializzati, già molto attenti ed attivi nella sostenibilità ambientale, per sensibilizzare i clienti a nuovi comportamenti ecosostenibili ed ecocompatibili attraverso la distribuzione di sacchetti biodegradabili e compostabili, che possono essere riutilizzati per la raccolta differenziata dell'organico e riducono l'impatto ambientale. Nasce dalla partnership per diffondere i prodotti in Mater-Bi® tra i produttori biologici tra Icea, Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale, e Novamont, azienda italiana leader nel settore delle bioplastiche.

Sacchetico è un articolo promozionale, che sarà messo in commercio grazie al contributo di Icea e Novamont, con uno sconto del 45% sul prezzo di listino. Il Mater-Bi®, bioplastica brevettata da Novamont, è biodegradabile e compostabile naturalmente ai sensi della norma italiana UNI EN 13432, in grado di garantire resistenza e tenuta del tutto simili alle plastiche tradizionali, ma contiene risorse rinnovabili di origine agricola. Diminuisce le emissioni di gas ad effetto serra, riduce il consumo di energia e di risorse non rinnovabili, completa un circolo virtuoso: le materie prime di origine agricola tornano alla terra attraverso processi di biodegradazione o compostaggio senza il rilascio di sostanze inquinanti.

(fonte: [www.icea.it](http://www.icea.it))



## ICEA - Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale

**ICEA, è tra i più importanti organismi di certificazione in Italia e in Europa. Opera per favorire uno sviluppo equo e socialmente sostenibile che dall'agricoltura biologica si estende agli altri settori del bio-ecologico.**

**Svolge attività di controllo e di certificazione dei prodotti agro-alimentari biologici, tipici, e in genere di tutti i prodotti e servizi a forte valenza etica, sociale ed ambientale.**



ICEA - tel. +39 051.272986  
fax +39 051.232011  
e-mail [icea@icea.info](mailto:icea@icea.info)  
[www.icea.info](http://www.icea.info)

Sede territoriale: ICEA Campania  
tel. 089-253256  
e-mail [icea.campania@icea.info](mailto:icea.campania@icea.info)





## Medicert s.r.l.

Con il patrocinio di "ICEA Campania"

organizza il Corso per

# "Tecnici Controllori in Agricoltura Biologica"

**Ai sensi del Reg. CE 834/07- 889/08**

**Modulo A – PRODUZIONI VEGETALI (80 ore)**  
(dal 14 al 18 marzo e dal 28 marzo al 1° aprile)

**Modulo B – TRASFORMAZIONE (36 ore)**  
(dal 12 al 15 aprile)

**Modulo C – ZOOTECNICA (36 ore)**  
(dal 3 al 6 maggio)

**ESAME FINALE SABATO 07 MAGGIO 2011**

Le attività di aula si svolgeranno ad Eboli, presso la sede formazione della Medicert srl ,  
via Amendola, 23, telefax 089.220362

### Costo del corso:

- q Modulo A - Produzione Vegetale: **500 € +IVA.**
- q Modulo B - Trasformazione: **300 € +IVA.**
- q Modulo C - Zootecnia: **300 € +IVA.**
- q Modulo in aggiornamento: **150 € +IVA** (valido per gli iscritti alle edizioni precedenti)
- q La **quota d'iscrizione** ai tre moduli è di **900 € + IVA** invece di **1.100 € + IVA**

**Per informazioni e documentazione:**

Segreteria: Via Benedetto Croce, 10 - 84121 Salerno

Tel e Fax 089 220362, [info@medicert.net](mailto:info@medicert.net)

Segreteria formazione: Dott.ssa Luisa Natale Cell. 338 3766273

Il bando e la scheda d'iscrizione sono scaricabili dal sito Medicert srl :  
[www.medicert.net](http://www.medicert.net)





**Mediterranea Hotel Salerno**  
**4 marzo 2011 - ore 16,00**

**“Nuovi stili di vita”**  
**Idee e progetti per comunicare in “verde”**

**Introduzione**

**Dott. Giuliano D'Antonio**  
***Direttore Generale Medicert Srl***

***Interventi***

**Dott. Gaetano Paparella**  
***Presidente Icea***  
***- Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale-***

**Dott. Giuseppe Iannicelli**  
***Giornalista***

**Dott.ssa Rosanna Zari**  
***Vice Presidente Consiglio Nazionale Ordine degli Agronomi***

***Conclusioni***

**Dott. Antonio Brunori**  
***Responsabile Relazioni Internazionali UNAGA***  
***(Unione Nazionale Giornalisti***  
***Agricoltura, Alimentare e Ambiente)***

**Modera**  
**Umberto Adinolfi**  
***Direttore Responsabile “EcoBioNews”***